

SERVIZIO DI LOTTA GUIDATA E INTEGRATA IN VITICOLTURA AVVERTIMENTO N° 1 del 22/04/2013

ESCORIOSI

PREVISIONI DEL TEMPO (fonte Osmer): martedì nel corso della mattina miglioramento con cielo da variabile a poco nuvoloso e schiarite sempre più ampie. Mercoledì e giovedì una rimonta anticiclonica garantirà tempo bello e stabile. Venerdì è in arrivo una perturbazione.

SITUAZIONE GENERALE: nei vigneti storicamente colpiti dall'*escoriosi*, e in base ai controlli in campo che ne confermino la presenza, si devono avviare le strategie di lotta contro questo fungo. Si consiglia di effettuare il primo trattamento allo stadio da punta verde visibile a apertura del germoglio (BBCH 08 - 10). Questo trattamento si effettua quando il 30% dei germogli basali del vitigno hanno raggiunto questo stadio. L'attuale sviluppo vegetativo dei vitigni precoci coltivati nell'area del Collio e del Carso, conferma la fase fenologica dove il germoglio si sta espandendo (BBCH 10).

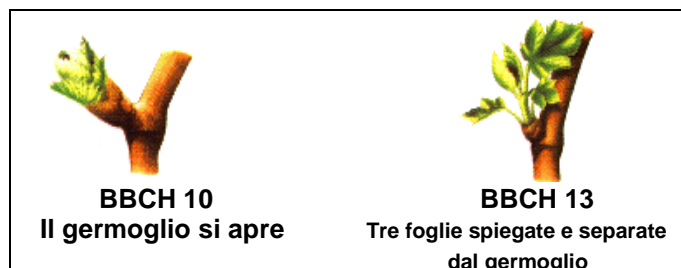
Si consiglia di intervenire possibilmente **entro giovedì 25 aprile** utilizzando le seguenti sostanze attive e strategie di intervento.

- **Zolfo micronizzato** ad alti dosaggi (600-800 g/hl). Per non correre rischi di fitotossicità utilizzare solo zolfi bagnabili di alta qualità; tale strategia è indicata nei vigneti soggetti a forti attacchi precoci di **OIDIO** e in quelli nei quali sono state rilevate infezioni tardive.

- **Mancozeb*** (200 g/hl con formulati al 75% di p.a. sottoforma di granuli idrodispersibili) o **Metiram** o **Propineb**, alla dose riportata in etichetta per l'*escoriosi*.



Il **primo** intervento va effettuato a gemma schiusa con al massimo 1-3 cm di sviluppo (BBCH 08-10).



Il **secondo** intervento con germogli di 4-5 cm (BBCH 13-15).

Gli sviluppi vegetativi indicati vanno riferiti alle prime 6-7 gemme del tralcio.

Utilizzare 3-4 hl di acqua per ettaro. In caso di irrorazioni con volumi inferiori si raccomanda di mantenere costante la dose di sostanza attiva/ettaro indicata in etichetta. Tra il 1° ed il 2° intervento intercorrono, di norma 7-8 giorni (il secondo potrebbe coincidere con il primo anti peronosporico).

In caso di pioggia dilavante (20 mm per Zolfo, 20-25 mm per Mancozeb e Metiram) il trattamento va ripetuto.

La strategia che prevede l'utilizzo dello **Zolfo micronizzato** a dosaggi elevati, ed eventualmente in miscela con **prodotti rameici**, è ideale per il rispetto dell'ambiente e nella lotta all'*escoriosi* con metodo biologico.

Mancozeb* : sono consentiti al **massimo 3 interventi all'anno** indipendentemente dall'avversità (anche se in formulazione con altri principi attivi). *Vista tale limitazione d'uso, in questa fase si può optare per le altre due s.a. proposte e riconsiderare l'utilizzo del mancozeb nelle prossime fasi di sviluppo vegetativo.*

Le sostanze attive indicate nel presente avvertimento rispettano quanto previsto dalle prescrizioni riportate nelle **NORME TECNICHE DI PRODUZIONE INTEGRATA EMANATE DALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA.**